

Emergenza sepolture pronto un padiglione nuovi loculi in estate

Sono 250 le salme tumulate finora in via provvisoria, occupando per la quasi totalità i posti liberi all'interno delle Confraternite. La carenza di posti acuita proprio con l'aumento dei decessi a causa del Covid.

MARY SOTTILE pagina XII

Carenza di loculi, lavori per nuovi padiglioni

Paternò. Da oggi lo spostamento di cento salme in una struttura appena ultimata, un'altra sarà completata in estate

Polemiche per una bara lasciata aperta nel cimitero. «Erano finite le operazioni di necroforia»

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Nonostante gli sforzi e la costruzione in questi anni di nuovi loculi, sul fronte sepolture resta l'emergenza a Paternò. Al momento sono 250 circa le salme tumulate in via provvisoria, occupando per la quasi totalità i posti liberi all'interno delle Confraternite.

Una situazione che continua a determinare disagi e costi aggiuntivi, per l'esigenza, quando diventa inevi-

tabile, di dover disseppellire i defunti e seppellirli di nuovo, in attesa della sistemazione definitiva.

Nei mesi scorsi il momento più difficile sembrava essere stato superato, ma a causa del numero crescente dei decessi per il covid, cominciati dallo scorso mese di ottobre, si è piombati in una situazione da codice rosso.

L'Amministrazione tenta di correre ai ripari, accelerando l'iter per l'avvio dei lavori e la realizzazione di nuovi loculi. Intanto, a partire da oggi, si comincia con lo spostamento di 100 salme, seppelitte in via provvisoria, da tumulare nel padiglione che è stato appena ultimato. Da qui, come detto, l'avvio per la realizzazione di nuovi loculi, in un nuovo padiglione. Intoppi permettendo, tra avvio di gara e realizzazioni di intervento, si dovrebbe giungere all'inizio della prossima estate.

Poi c'è la questione tombe di famiglia, per le quali, poco più di 300 cittadini, hanno sborsato circa due anni



fa, oltre 7.500 euro ognuno, per l'assegnazione di un'area con relativo manufatto. Questa vicenda dovrebbe essere in fase di risoluzione, dopo le numerose proteste dei cittadini che hanno atteso fino ad oggi, senza esser riusciti nell'intento di veder assegnata l'area e realizzati gli interventi.

L'Amministrazione, nel corso di un

incontro con una delegazione di cittadini, costituitisi in comitato, ha evidenziato che concluso l'iter amministrativo, si è pronti per passare alla fase due, quella che permetterà di arrivare alla realizzazione degli interventi.

Terza ed ultima questione, sempre sul fronte cimiteri, è relativa al ritrovamento, al centro del chiostro dell'ex convento dei benedettini, all'interno del cimitero monumentale, di una bara semiaperta e di un sacco di iuta. Una questione che ha scatenato un vespaio di polemiche e che è finita al centro di un'interrogazione consiliare, primo firmatario Alfredo Sciacca del gruppo

Alleanza per Paternò e condivisa dai consiglieri del M5S e da Diventerà Bellissima. «Si chiede – si legge nell'interrogazione – quali i motivi per i quali i due cimiteri, risultano non attenzionati tanto da versare ad oggi in pessime condizioni sotto tutti i punti di vista, compreso l'aspetto della sicurezza, dell'igiene e della salute pubblica».

Sull'argomento, il nuovo assessore ai Servizi cimiteriali, Roberto Faranda, in una nota evidenzia: «In relazione alla vicenda, mi risulta che il materiale ligneo presente era vuoto in quanto le operazioni di necroforia erano già state effettuate. Il materiale risulta rifiuto come da codice ambientale, ma non è stato eseguito il corretto smaltimento e per tale motivo è stata già emessa una sanzione amministrativa di 600 euro nei confronti della ditta, per abbandono di rifiuti speciali a seguito di responsabilità accertata, da parte della Polizia municipale».

Controlli nei luoghi di ritrovo, elevate 25 sanzioni

Paternò. Multe elevate per spostamenti non consentiti e assembramenti

PATERNÒ. Un servizio coordinato che ha visto in campo, insieme, le forze dei carabinieri e della Guardia di Finanza delle due rispettive Compagnie cittadine. Forze dell'ordine in campo, per nuovi controlli anti-covid, soprattutto nelle principali piazze di ritrovo di giovani e anziani, come piazza Umberto, piazza Indipendenza e piazza Vittorio Veneto.

L'attività ha permesso di elevare 25 sanzioni amministrative per il mancato rispetto del divieto di spostamento e assembramento; ed ancora, cinque giovani, con precedenti di polizia, sono stati denunciati per



essere stati sorpresi alla guida del proprio veicolo senza aver mai conseguito la patente di guida, con recidiva nel biennio; due giovani sono stati segnalati perché trovati in possesso di quattro dosi, per complessivi sette grammi di marijuana; controllati anche sei esercizi commerciali; contestate 24 sanzioni amministrative per violazione al codice della strada; sottoposti a sequestro 6 motoveicoli; ritirati cinque documenti di guida e circolazione e decurtati complessivamente 81 punti alle patenti di guida.

MARY SOTTILE